

## 62. CATANIA

**Annale sull'esoterismo alla Loggia «Garibaldi»**

L'ultimo Annale, il venticinquesimo, della Storia d'Italia di Einaudi, dedicato all'esoterismo e curato da Gian Mario Cazzaniga, è stato presentato con grande affluenza di pubblico, in un convegno che si è svolto al Palazzo della Cultura a Catania organizzato dalla loggia catanese "Giuseppe Garibaldi" in collaborazione con il Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia. Dopo i saluti delle autorità presenti in sala e del Maestro Venerabile della Loggia Garibaldi, Alfredo Cocchiaro, è intervenuto il Grande Ufficiale Grande Oriente d'Italia, Salvo Pulvirenti che ha evidenziato l'importanza del binomio cultura ed esoteria e di come Catania è diventata, negli ultimi anni, un importante punto di riferimento nella divulgazione del pensiero massonico. I lavori sono stati introdotti e coordinati da Ferdinando Testa, che ha evidenziato come uno dei tanti meriti di questo libro è quello di restituire dignità, valore ed efficacia al pensiero esoterico spesso relegato ai margini del sapere e privo di una collocazione scientifica e storica. Il volume raccoglie 32 saggi di specialisti affermati che riprendono i filoni esoterici, magici e mistici di antiche tradizioni occidentali e orientali analizzandone lo sviluppo nel nostro Paese anche in età moderna. Dai neopitagorici ai cabalisti, dal rosa crociansimo alle correnti esoteriche novecentesche, gli studi si spingono fino a nuove forme contemporanee. Dino Fioravanti, responsabile del Servizio Biblioteca, ha ricordato come questa pubblicazione, segno di una riflessione del mondo universitario su un tema spesso ai margini dell'Accademia, prosegua l'impegno dell'Istituzione Massonica ad approfondire questo filone di ricerca. In questo senso il Grande Oriente ha promosso nel 2002 un convegno di studi intitolato Sulla soglia del sacro: esoterismo ed iniziazione nelle grandi religioni e nella tradizione massonica. Il preside della facoltà di Lettere dell'Università di Catania, Enrico Iachello ha parlato della figura di



Garibaldi, evidenziando la ricchezza e la complessità del personaggio e di come sia importante affrontare il rapporto tra cultura e religione civile, insistendo fortemente sul tema del recupero del senso dei valori laici ed istituzionali. In videoconferenza poi saluti di Marco Pasi, storico delle religioni, professore di Storia dell'Esoterismo Occidentale all'Università di Amsterdam, autore del saggio "Teosofia e antroposofia nell'Italia del primo Novecento" contenuto nell'Annale. Il prof. Cazzaniga, docente di filosofia morale dell'Università di Pisa, ha detto che nella necessità di fare scelte per il volume, almeno due vanno tuttavia sottolineate e rivendicate. Una è la ricostruzione delle origini mediterranee e medio-orientali dell'esoterismo occidentale, anche sacrificando la parte greco-romana, che è una questione fondamentale non solo per la storia dell'esoterismo ma anche per quella delle radici spirituali dell'Europa. Contro le tesi dei filologi tedeschi del sette-ottocento, che rivendicavano l'autoreferenzialità della cultura greca, le sue radici mediterranee e orientali vanno riaffermate non solo per amore di verità storica ma anche per affrontare con maggiore consapevolezza i problemi posti oggi dai flussi migratori e dall'incontro di civiltà sul terreno della globalizzazione. Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Gustavo Raffi ha concluso ribadendo quanto questo volume segni una tappa importante e rappresenti un tentativo serio di dare delle risposte ad un tema così complesso e suscettibile di interpretazioni. In effetti - ha proseguito - se incontriamo l'uomo della strada e gli chiediamo di parlarci dell'esoterismo avremo spesso risposte vaghe e confuse. E' compito della Massoneria contemporanea, detentrica secolare della tradizione esoterica, far luce e portare chiarezza su un argomento in passato occultato e reso soggetto a interpretazione disparate. (nella foto da sinistra Iachello, Raffi, Testa, Cazzaniga, Fioravanti, Pulvirenti).